

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

5 - 11 ottobre 2015



LA STAMPA



**CORRIERE DELLA SERA**



Figline e Incisa  
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 06/10/2015 Pagina: 24

# Serristori, si accende la protesta

## **FIGLINE** Fiaccolata contro lo smantellamento dell'ospedale



L'ingresso all'ospedale Serristori; nel tondo a sinistra il sindaco Giulia Mugnai e a destra il direttore generale dell'Asl Paolo Morello

### MOBILITAZIONE

#### Il sindaco

Giulia Mugnai ha annunciato che parteciperà alla manifestazione e in settimana incontrerà l'assessore regionale alla sanità Stefania Saccardi

#### Contestazione

Per i Cobas il primo cittadino non è esente da colpe se la situazione dell'ospedale è a questo punto. Ma lei insiste perché l'amministrazione punti al rilancio

**MOBILITAZIONE** a Figline contro lo «smantellamento» dell'ospedale Serristori, contro i ritardi con i quali doveva iniziare la ristrutturazione della quale ormai si parla da un paio d'anni, che culminerà, entro ottobre, con una fiaccolata per le vie cittadine. Con un'assemblea alla quale sono intervenuti i rappresentanti di una quindicina di associazioni, i delegati Cobas Sanità Domenico Mangiola e Andrea Calò hanno praticamente dato inizio al coinvolgimento «della società civile» per la salvaguardia del presidio sanitario valdarnese, «un incontro – precisano i Cobas – reso possibile grazie al lavoro di coinvolgimento fatto dal Comitato Salvare il

Serristori al quale ci eravamo rivolti per costituire una sorta di stati generali, al fine di impedire l'imminente cancellazione del Serristori come ospedale per acuti che cura le urgenze, con Pronto Soccorso H24 con sub intensiva, con una medicina adeguata e una chirurgia d'urgenza programmata». I sindacalisti hanno dettagliato su quanto sta avvenendo all'ospedale e sull'insieme dei servizi distrettuali e territoriali del Valdarno fiorentino. Nei prossimi giorni i delegati Cobas stileranno un documento che verrà presentato all'associazionismo, ai comitati e ai movimenti dei cittadini per essere sottoscritto. Anche la sindaca Giulia Mugnai ha detto

che parteciperà alla manifestazione: «Parteciperò per ascoltare le istanze della nostra comunità e

#### STATI GENERALI

**La manifestazione decisa dopo un'assemblea di Cobas e quindici associazioni**

portarle sui tavoli istituzionali – spiega in una nota –, con l'obiettivo di velocizzare il rilancio dell'ospedale, per questo in settimana incontrerò l'assessore regionale alla sanità Stefania Saccardi». «Lei non è gradita alla fiaccolata – hanno commentato Cobas e Comitato per Il Serristori –, perché se la

situazione è a questo punto la colpa è anche sua, tanto è vero che da un anno e mezzo a questa parte le cose al Serristori sono ancora peggiorate». «Ci sarò - replica Mugnai -, perché io e l'amministrazione abbiamo l'obiettivo di rilanciare il Serristori, mentre loro vogliono solo creare lo scontro, un clima di tensione che non fa bene a nessuno». Intanto i Cobas per venerdì prossimo hanno indetto un'assemblea di tutti i lavoratori dell'ospedale, è convocata per le 13,15 e all'ordine del giorno c'è la preparazione della manifestazione alla quale interverranno anche alcuni gruppi consiliari.

**Paolo Fabiani**





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 06/10/2015 Pagina: 24



## **POSIZIONE DEL PD**

# «Patrimonio di tutti»

**SULLA VICENDA** Serristori è arrivata anche la presa di posizione dell'Unione Comunale del Pd e del gruppo consiliare di Figline e Incisa. «L'ospedale Serristori è patrimonio di tutti i cittadini, e la sua tutela è sempre stata la prima missione del Pd, che ha svolto un'azione politica costante volta al mantenimento e potenziamento del presidio ospedaliero, attore principale assieme a tutte le forze politiche e la società civile, che hanno voluto e saputo condividere tale percorso. La demagogia e il populismo – precisa la nota – non hanno fatto mai parte del nostro bagaglio politico e culturale, e sotto questo profilo non possiamo che condannare le dichiarazioni rese nei confronti della Sindaca da alcuni promotori della fiaccolata, la cui partecipazione è ritenuta 'non richiesta e non gradita'. Il sindaco – conclude il Pd – rappresenta l'intera comunità, e definirne sgradita la presenza è come considerare sgradita la presenza dei cittadini»

**P.F.**

Data 06/10/2015 Pagina: /

## Al via gli abbonamenti per la nuova stagione del Garibaldi, code e qualche polemica ma i numeri sono già da record

di Eugenio Bini

Code e qualche polemica per gli abbonamenti alla nuova stagione del Garibaldi. Dopo venti anni dalla riapertura del teatro, infatti, ci sono state sostanziali modifiche organizzative che sono state causa anche di lunghe code per le prelezioni. Ma i numeri sono già da record: nel primo giorno sono stati rinnovati quasi 400 degli oltre 600 abbonamenti dell'anno scorso. Il Comune: "Ci sono abbonamenti disponibili per tutti i richiedenti"

**Code, qualche polemica, ma anche numeri importanti per il teatro Garibaldi.** L'amministrazione ha dato il via ad una mini rivoluzione sia per quanto riguarda l'organizzazione della stagione che per quanto riguarda gli abbonamenti.

**Ieri il primo giorno per le prelezioni che proseguiranno fino al 17 ottobre,** e si sono registrate già lunghe code, testimoniate anche dai numeri: dei 654 abbonati dell'anno scorso, in circa 400 hanno rinnovato l'abbonamento nella prima giornata. Un vero e proprio record dettato anche dalle misure messe in atto quest'anno, e che qualche polemica e disagio stanno creando.

**Come sottolineato in un recente comunicato stampa, il 20esimo anniversario della riapertura del Garibaldi coincide con l'arrivo di numerose novità:** "Nonostante che, infatti, per ridurre i costi sia stato eliminato il turno del venerdì, il calendario degli appuntamenti conta in totale 10 spettacoli, contro i 6 della passata stagione. Le 10 proposte teatrali saranno raggruppate in due distinti abbonamenti, di 5 spettacoli ciascuno e divisi in 4 turni: 2 di sabato (abbonamento turno A e B) e 2 di domenica (abbonamento turno C e D). In conseguenza di queste scelte, tutti gli abbonati della Stagione di Prosa 2014-2015 avranno diritto di prelazione nella scelta dei nuovi abbonamenti, nel periodo che va dal 5 al 17 ottobre".

**Quindi, a questi spettatori sarà garantito l'abbonamento** (indistintamente il sabato o la domenica), ma non potrà essere assicurato lo stesso posto delle stagioni precedenti.

**"Quanto alla 31° Stagione concertistica** – si legge nella comunicazione di pochi giorni fa - invece, verranno riproposti i sei tradizionali appuntamenti, che saranno inaugurati il 19 dicembre dal concerto di Natale dell'Orchestra della Toscana. In entrambi i casi, avranno diritto a particolari agevolazioni gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, i cittadini che hanno meno di 25 anni, coloro che hanno superato il 65° anno d'età, i soci Coop, i soci del Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia e tutti coloro che desiderano abbonarsi a tutti gli spettacoli in calendario".

**Nonostante il boom di nuovi abbonamenti all'apertura del botteghino, su facebook** si sono scatenate le polemiche per le code e per la nuova organizzazione, dovute anche alle lunghe procedure richieste, vista l'apertura ridotta da tre a due giorni. Il Comune da parte sua assicura che ci sono posti a sufficienza per accogliere tutte le richieste.

**Per informazioni è comunque possibile** telefonare allo 055.952433 o consultare il sito [www.comunefiv.it](http://www.comunefiv.it) (<http://www.comunefiv.it>).



Data 06/10/2015 Pagina: /

## Un defibrillatore anche sotto il loggiato del municipio: la donazione è di Calcit e Rotary

di Glenda Venturini

Sabato 10 ottobre l'apparecchio salvavita sarà installato nel loggiato del comune a Figline. La donazione rientra nell'ambito del "Progetto Vita Valdarno"

**Sarà installato sabato 10 ottobre un defibrillatore semiautomatico nel loggiato del municipio di piazza IV Novembre a Figline:** l'apparecchio salvavita, acquistato dal Calcit Valdarno Fiorentino in veste di garante della raccolta fondi, grazie ad una donazione da parte del Rotary Club Figline e Incisa, è solo il primo degli almeno 12 che arriveranno sul territorio di Figline e Incisa con l'obiettivo di permettere, in qualsiasi momento, un intervento immediato in caso di arresto cardiaco.

**Il tutto nell'ambito del "Progetto Vita Valdarno"**, promosso dal periodico #Valdarno che, oltre all'installazione dei defibrillatori in luoghi pubblici, prevede anche l'attivazione di corsi di formazione aperti ai cittadini con la collaborazione della Misericordia di Figline. Uno di questi corsi, già attivato nelle scorse settimane, ha visto la partecipazione di sette dipendenti comunali, che hanno ottenuto l'abilitazione Basic Life Support Defibrillation (in sigla BLS-D).

**La cerimonia inaugurale di sabato mattina è fissata per le ore 11 nella sala "Francesco Staderini"**, dove la sindaca Giulia Mugnai incontrerà tutte le realtà che hanno reso possibile l'attivazione di questo servizio. dal Rotary Club Figline e Incisa al Calcit del Valdarno Fiorentino, con i responsabili del Progetto Vita Valdarno e del periodico #Valdarno.

Data 06/10/2015 Pagina: /

## **Bekaert, in arrivo incontri decisivi: domani sindacati a colloquio con l'azienda, lunedì il tavolo in Regione**

di Glenda Venturini

Concluse le assemblee con i lavoratori, i rappresentanti sindacali hanno ricevuto il mandato di incontrare la proprietà per capire i margini di manovra sulla proposta aziendale, che comprende anche esuberi per una cinquantina di posti

**Si gioca in questi giorni la partita più importante per il futuro dello stabilimento Bekaert, la ex Pirelli di Figline.** Perché a distanza di un mese dalla presentazione del piano aziendale, i sindacati sono pronti ad incontrare la proprietà, e capire quanto sia possibile lavorare ad un accordo.

**Nel piano presentato a settembre, infatti, Bekaert ha individuato una mission industriale (e quindi anche un futuro)** per lo stabilimento di Figline, che diventerà il

centro di ricerca e sviluppo europeo per l'intero gruppo. Al contempo, però, facendo seguito agli accordi sottoscritti al Ministero, ha previsto anche un 15% di esuberi della forza lavoro, pari a circa 55 persone.

**Ed è su questo che si concentra in particolare l'attenzione dei sindacati.** Le assemblee avute in questi giorni con i lavoratori hanno dato mandato ai rappresentanti sindacali per approfondire la questione. Domani, dunque, il primo incontro importante: quello con la proprietà. Al quale seguirà, lunedì, l'apertura del tavolo in Regione.



Data 06/10/2015 Pagina: /

## Cipressi sotto attacco: a rischio uno degli alberi tipici del nostro paesaggio. La speranza è legata all'inverno

di Eugenio Bini

Anche in tutto il territorio valdarnese, i cipressi sono stati duramente colpiti dall'afide "Cinara Cupressi", a causa delle condizioni climatiche di un anno fa. Molte piante, soprattutto quelle vecchie (le più colpite), dovranno essere sostituite. Ma un inverno rigido potrebbe essere d'aiuto. Venturi: "Una situazione da valutare in primavera. Altamente sconsigliata la potatura".

**Il marrone ha sostituito il verde scuro dei filari.** Si chiama "Cinara Cupressi" ed è l'afide che da mesi sta mettendo a dura prova anche i cipressi del Valdarno, una delle piante più tipiche dei nostri paesaggi.

**Come nel caso della mosca olearia,** anche per la malattia dei cipressi le cause sono da rintracciare nelle condizioni climatiche dell'estate 2014 e degli inverni passati. Adesso centinaia di piante in Valdarno sono a rischio: alcune riusciranno a sopravvivere, altre dovranno essere necessariamente sostituite, come spiega l'agronomo Lorenzo Venturi, del Comune di Figline e Incisa, che ha illustrato la situazione nell'ultimo consiglio comunale, in risposta ad interrogazioni presentate da Simone Lombardi (Idea Comune) e Roberto Renzi (Forza Italia-Udc).

### Le condizioni climatiche

Da sempre presente in tutto il territorio nazionale, l'afide non ha mai destato grandi preoccupazioni. Ma le condizioni meteorologiche hanno favorito il parassita: "Un'estate 2014 umida e fresca, e un inverno non rigido sono stati favorevoli per gli afidi che hanno colpito i cipressi di tutto il territorio. Le piante più colpite sono sicuramente quelle più vecchie, quelle giovani hanno resistito meglio" ha spiegato Venturi. Una situazione ben visibile anche ad un occhio non esperto.

L'estate appena trascorsa è stata torrida ma le piante, sottoposte a grandi traspirazioni, avendo già perso gran parte della loro vitalità hanno accusato il colpo. Per questo adesso è necessario attendere l'inverno. Le temperature rigide aiuterebbero sicuramente a contenere l'azione dell'afide.

### Gli interventi da effettuare

I rimedi previsti sono in gran parte chimici, attraverso l'utilizzo di insetticidi: "Un rimedio problematico e anche costoso soprattutto per le aree urbane" come ha precisato in consiglio comunale Lorenzo Venturi. E i risultati in questa fase non sono garantiti. "Altamente sconsigliata è invece la potatura, che oltre ad essere costosa per l'altezza delle piante, può essere anche deleteria esponendo maggiormente le piante al "cancro del cipresso", quella sì una malattia fortemente epidemica e che rischierebbe di compromettere il nostro paesaggio".

### La miglior difesa è l'attesa

In questa fase, meglio attendere. Innanzitutto per vedere gli effetti dell'inverno, ma anche per testare la risposta delle piante. I cipressi hanno infatti capacità di ripresa: "A primavera si potrà poi valutare con maggiore accuratezza quali piante mantenere e quali piante sono ormai compromesse e da sostituire – ha concluso Venturi – A Figline e Incisa avendo già da alcuni anni proceduto alla sostituzione di numerosi cipressi, il fenomeno è stato più contenuto rispetto ad altre zone anche a noi limitrofe".





Figline e Incisa  
Valdarno



Data 07/10/2015 Pagina: II

## Arrivano i soldi salva-Arno 55 milioni dal governo per tre anni di lavori

Previste casse d'espansione e la messa in sicurezza del Mugnone alle Cure

E con la prossima parte dei finanziamenti, interventi alla diga di Levane

### L'ANNUNCIO

SIMONA POLI

Arrivano i soldi per l'Arno: 55 milioni stanziati dal governo in tempo per l'appuntamento del cinquantennale dell'alluvione che nel 2016 porterà inevitabilmente a fare dei bilanci sui lavori di messa in sicurezza realizzati nel corso di mezzo secolo. «Pochissimi in realtà», ammette Mauro Grassi che a Palazzo Chigi ha preso il posto di Erasmo D'Angelis come responsabile della struttura «Italiassicura». «Adesso abbiamo questi fondi della legge stralcio sulle aree metropolitane e le zone a rischio a cui il Cipe ha dato il via libera nove mesi fa e su cui firmeremo gli accordi di programma entro la fine di ottobre. Sono 64 milioni per tutta la Toscana, di cui 55 esclusivamente diretti all'Arno. Una serie di progetti importanti che si concluderanno nel 2018, a cui si aggiunge un secondo "pacchetto" su cui contiamo di ottenere 43 milioni nella legge di stabilità: 25 di questi serviranno ad innalzare la diga di Levane, di cui Enel sta ancora ultimando il progetto».

La prima tranche, insomma, è già in pista. Su 107 milioni di lavori complessivi il governo ne copre 64, mentre nella seconda puntata arriveranno da Palazzo Chigi 107 dei 170 milioni necessari per i cantieri toscani. Gli interventi che verranno realizzati



con questi fondi sono attesi da tantissimo tempo. Uno è anche nel cuore di Firenze, alle Cure, dove verrà fatto un adeguamento idraulico dell'alveo del Mugnone: dei 5 milioni necessari 3 e mezzo li mette il governo e il resto il Comune. L'opera principale sull'Arno, e la più costosa, è la cassa di espansione di Figline,

precisamente i lotti Leccio e Prulli. Su 55 milioni necessari, 33 arrivano da Roma. E 10 su 15 sono quelli destinati all'intervento sulla Mensola, un progetto integrato che prevede barriere ed argini rinforzati con materiali naturali. Altre casse di espansione verranno fatte a Pizziconi, alle porte di Figline: un cantiere già

avviato dal costo complessivo di 98 milioni a cui ora si aggiungono i 400mila euro del governo, mentre al lotto Restone vanno 8 milioni e 400 mila euro su 16 milioni totali.

Oltre agli interventi sull'Arno ci sono quelli che riguardano le altre aree delicate della Toscana. Le casse di espansione per i comuni sul fiume Era, ossia Pontedera e Ponsacco (6 milioni e 700, di cui 4 e 700 del governo), il potenziamento delle idrovore

Lo stanziamento a dodici mesi dal cinquantennale dell'alluvione del '66

### LA TIRRENICA

## Prove di scavo sul tracciato tra Grosseto e Capalbio

PRIME prove di scavo per la Tirrenica. Nelle prossime settimane i tecnici della Sat, la società autostradale tirrenica, inizieranno a fare dei sondaggi nel terreno tra Grosseto e Capalbio per verificare lo stato del sottosuolo e capire se i lavori di costruzione possono interferire con le falde acquifere, in particolare quelli per scavare la galleria seminterrata ad Orbetello. L'annuncio è stato dato da Sat in una riunione a cui partecipavano l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli e i sindaci di Orbetello Monica Paffetti e di Capalbio Luigi Bellumori. Sat ha anche recepito le indicazioni date dalla Regione sul tracciato, tra cui l'allontanamento dalle sorgenti dell'Osa e l'armonizzazione del percorso con la cassa di espansione di Albegna.

(s.p.)

di Porta a Lucca a Pisa (574mila euro su 820mila il finanziamento statale) e due interventi a Carrara sul Carrione che valgono 2 milioni e 700 mila euro: dopo le alluvioni saranno adeguati e puliti a fondo alveo e argini del fiume, mentre ad Arezzo 2 milioni e 300 mila euro saranno investiti per la cassa di espansione sul torrente Bicchieraia.

Nella seconda tranche, che potrebbe arrivare a febbraio se davvero sarà inserita nella legge di stabilità, il cantiere centrale è quello di Levane, dove la diga dell'Enel sarà innalzata. «Questo progetto è di enorme importanza strategica», spiega Grassi, «ma più lento da portare a termine perché le dighe hanno un iter di autorizzazione complesso che prevede il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici». Verrà fatto risorgere anche un vecchissimo progetto di regimazione dei Laghi Primavera a Pistoia (9 milioni) e saranno fatti 3 interventi diversi sul Serchio e sullo Scolmatore di Pisa, sempre per la messa in sicurezza.



## Defibrillatori negli impianti sportivi: la Regione rinvia l'obbligo a luglio 2016. Tanti gli apparecchi già installati in Valdarno

di Glenda Venturini

Approvata dal Consiglio regionale la nuova legge per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni nell'ambito della pratica fisica e sportiva: la presenza obbligatoria si sposta dal 1 ottobre 2015 al 1 luglio 2016. In Valdarno decine di impianti già dotati di DAE

**Ce n'è uno al campo sportivo del Neri, nel comune di Cavriglia. Uno al Pestello Verde, a Montevarchi. Un altro allo stadio di Pian di Scò.** E l'elenco sarebbe ancora lunghissimo: sono decine gli impianti sportivi del Valdarno (sia aretino che fiorentino) che si sono già messi in regola, installando un Defibrillatore Semiautomatico Esterno, apparecchio capace di salvare una vita in caso di attacco cardiaco.

**"La diffusione è alta, ma ancora resta del lavoro da fare", ha sottolineato più volte Massimo Mandò,** che nella Asl8 è direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza. La sua è una battaglia che porta avanti da alcuni anni, perché la presenza di questi apparecchi è fondamentale in ogni angolo del territorio, specialmente nei luoghi in cui si svolge una attività sportiva.

**L'installazione del DAE negli impianti sportivi sarà obbligatoria per tutti a partire dal 1 luglio 2016.** Slitta in avanti la scadenza che invece era stata fissata (dalla norma approvata nel 2013 (<http://valdarnopost.it/news/defibrillatori-obbligatori-in-tutti-gli-impianti-sportivi-della-toscana-il-consiglio-regionale-approva-la-nuova-legge>)) per ottobre 2015, e che ieri è stata modificata dal Consiglio regionale della Toscana con l'approvazione di una nuova Legge in materia, che sostituisce in pratica la normativa del 2013, a cui non era mai seguito un regolamento di attuazione.

**"Lo sforzo, sul quale si sono concentrati anche i lavori della Commissione - hanno spiegato i consiglieri regionali del Pd Scaramelli e Sostegni - è stato quello di andare il più possibile incontro ai gestori degli impianti e alle società sportive, in primis prorogando il termine per l'obbligatorietà, che la vecchia norma prevedeva per questo mese, e poi introducendo nel testo una notevole semplificazione burocratica. Non sarà necessario, infatti, inviare nessun documento, ma solo tenere presso l'impianto tutta la documentazione relativa al defibrillatore. Soprattutto, per evitare di gravare sulle associazioni e le società sportive, la formazione obbligatoria del personale addetto all'uso potrà essere erogata, oltre che da soggetti accreditati, dalle Asl territoriali e con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, dando così la possibilità di poter frequentare i corsi senza ulteriori costi".**

**La normativa riguarda solo gli impianti sportivi,** ovvero spazi preposti unicamente ad attività sportive, mentre l'obbligo non riguarda, per esempio, quei circoli dove si trovano locali per il ballo o le bocce. A fare i controlli e a sanzionare eventuali inadempienze saranno i Comuni. Il testo della nuova legge regionale è stato approvato con il voto favorevole di 29 consiglieri su 35 votanti, con l'astensione dei 6 del gruppo della Lega nord.



Data 07/10/2015 Pagina: /

## Lunedì saranno abbattuti otto pini di via Galilei: si tratta delle ultime piante rimaste. Attesa per la sostituzione

di Eugenio Bini

Via Galilei: lavori per abbattimento pini, lunedì. Otto piante verranno tagliate: sono alcune delle ultime piante rimaste nella via. L'assessore Cardi assicura: "Prima la messa in sicurezza, poi la riqualificazione del viale con la sostituzione delle piante". Lavori simili anche a Incisa.

**Era stato annunciato e lunedì gli ultimi pini rimasti in via Galilei**, a Figline, saranno abbattuti. Per la sostituzione con altre piante toccherà invece attendere un po'.

**Il Comune di Figline e Incisa Valdarno informa infatti che lunedì 12 ottobre** è previsto l'abbattimento di otto pini lungo il lato destro di via Galilei, poiché la dimensione raggiunta dalle piante oramai non è più compatibile con la mancanza di radici. L'intervento rientra nel piano di messa in sicurezza delle aree verdi con presenza di alberi pericolanti o a rischio, su cui il Comune sta intervenendo da diversi anni e che ha permesso di non registrare danni nei precedenti eventi di vento forte (ad esempio quello del 5 marzo 2015). Sono infatti sotto gli occhi di tutti gli avvenimenti degli scorsi mesi in molti comuni italiani (primo fra tutti Firenze) dove si sono registrati danni gravi a cose ed anche a persone: "pertanto la strada di prevenire situazioni di pericolo è inevitabile se si vogliono ridurre al minimo i rischi per la cittadinanza" sottolinea il Comune.

L'alberata di via Galilei è stata già interessata da numerosi abbattimenti legati anche a specifiche richieste da parte dei residenti: i controlli e le osservazioni fatte nel corso dei recenti fenomeni atmosferici hanno portato purtroppo a concludere che è necessario un ulteriore intervento di messa in sicurezza della viabilità e delle abitazioni poste lungo la sede stradale. Per eseguire i lavori sarà istituito il divieto di sosta nel tratto tra via Giordano Bruno e via Del Puglia nel primo tratto del parcheggio adiacente a via Galilei dalle ore 8 alle ore 17 con restringimento di carreggiata segnalato sul posto. Inoltre da mercoledì 14 a venerdì 16 ci sarà divieto di sosta e di transito nel tratto tra l'incrocio con via Giordano Bruno (lato Chiesa Ponterosso) e l'incrocio con la stessa via Giordano Bruno (lato Giardini Misericordia) con viabilità alternativa segnalata sul posto. I lavori saranno effettuati dalla ditta Verde Idea di Figline per conto del Comune.

**"Intervenire su via Galilei è necessario** – spiega il vicesindaco Caterina Cardi - prima dobbiamo garantire la sicurezza dei cittadini, poi intervenire con un progetto di riqualificazione complessivo del viale. Purtroppo in molte città si è visto come la scelta del pino sia stata inadeguata ed oggi corre l'obbligo di intervenire per sostituire queste piante con altre sicuramente meno invasive".

**Intanto sono stati già programmati lavori simili anche ad Incisa**, sia nel centro urbano che in via Castellana. Si segnala inoltre che nel corso del 2015, a fronte di circa 80, sono state ripiantate (direttamente dal Comune o come obblighi impartiti a privati) oltre 400 alberature e 250 tra arbusti e siepi in diverse zone della città.





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 08/10/2015 Pagina: 32

**SANITA'**

## Aprire farmacia «Ma Incisa ne ha una sola»

NEL COMUNE di Figline e Incisa arriva una nuova farmacia. La Regione, con decreto 3804 del 21 agosto scorso, ne ha disposto l'assegnazione all'ex Comune di Figline a seguito di un concorso straordinario per il privato esercizio nella regione. Dopo la pubblicazione nel Burt (bollettino della Regione) i vincitori del concorso hanno sei mesi di tempo per aprire la nuova farmacia, la cui collocazione è prevista nella periferia sud del centro urbano di Figline. C'è da decidere se verrà aperta in via della Resistenza o in via Petrarca, zona dove peraltro ci sono diversi insediamenti popolari e la casa di riposo Martelli.

Con il nuovo esercizio, che non si esclude possa aprire già entro quest'anno, nel comune le farmacie diventano sei: due in piazza Ficino, una in piazza della Fattoria, una a Matassino e una a Incisa, dove peraltro da anni ne veniva richiesta un'altra che a questo punto diventa un'utopia. E nonostante tutto a Figline sono state raccolte anche le firme e presentate interrogazioni in consiglio comunale perché una settimana ogni cinque, fra poco una ogni sei, in caso di necessità notturne o festive i cittadini «devono arrivare fino a Incisa per trovare le medicine».

E questo capita da un anno e mezzo, da quando anche la farmacia Miniati, appunto quella incisana, è entrata a far parte dei turni della rete comunale, senza pensare magari che gli incisani, adesso loro concittadini, da sempre in caso di urgenza devono recarsi a Figline per trovare quella aperta, cioè percorrere fra 5 e 7 chilometri di distanza. Un'altra farmacia verrà aperta quanto prima anche ai Ciliegi, località nel Comune di Reggello distante da Incisa un chilometro e mezzo.

**Paolo Fabiani**



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 08/10/2015 Pagina: 32



Nella foto d'archivio un  
agricoltore al lavoro

## L'OCCASIONE

# Bando per i giovani agricoltori

**LA REGIONE** investe sul ritorno alla terra e lancia il bando «Pacchetto giovani» finalizzato al ricambio generazionale nel settore agricolo, un bando che offre la possibilità di accedere ad una serie di strumenti in grado di sostenere e sviluppare le capacità imprenditoriali.

«Si interviene – precisa una nota – secondo una logica di progettazione integrata, che consente al giovane di ottenere un premio per l'avviamento dell'attività agricola e ricevere contributi agli investimenti finalizzati all'asestamento strutturale, all'ammodernamento degli impianti e dotazioni aziendali». Le domande scadono alle 13 del 2 novembre, i moduli si possono scaricare all'anagrafe Artea successivamente alla pubblicazione del bando sul bollettino regionale (Burt). Per poter accedere al Pacchetto giovani, i richiedenti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in forma singola o associata, al momento della presentazione della domanda devono avere fra i 18 e i 40 anni (non compiuti).

**Paolo Fabiani**





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 08/10/2015 Pagina: 32

## **MATASSINO SENZ'ACQUA: ECCO LE STRADE A SECCO**

Domani dalle 9 niente acqua in alcune strade di Figline interessate da un intervento sulla rete idrica. La località «a secco» è quella di Matassino. Lavori in via Urbinese, via Alessandrini, via Bolis, via Pisacane, via Vallerempoli, via Mattei, via Levi, via Berlinguer, via Lavagnini.



Data 08/10/2015 Pagina: /

## Referendum abrogativo: 28.000 firme in trenta giorni, continua la raccolta. Bene il Valdarno

di Monica Campani

Continua la raccolta di firme da parte del Comitato per la sanità pubblica promotore del Referendum. In consiglio regionale Si-Toscana a Sinistra, M5S, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega Nord hanno appoggiato l'iniziativa contro la riforma sanitaria regionale

**28.000 sono state le firme raccolte in trenta giorni, ne occorrono 40.000 entro la fine di ottobre perchè il Referendum abrogativo**, organizzato dal Comitato per la

sanità pubblica per abolire la legge regionale sul riordino del servizio sanitario, venga indetto. 2.400 quelle raccolte in Valdarno.

**Il presidente del Comitato Giuseppe Ricci a Firenze** ha illustrato la situazione ai consiglieri regionali che hanno aderito di Si-Toscana a Sinistra, M5S, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega Nord. I risultati sono soddisfacenti: "questo lascia prevedere che nelle prossime 3 settimane e mezzo possa essere ampiamente superato l'obiettivo, considerando anche che diverse zone oggi non avevano ancora aggiornato i loro risultati".

**Il Valdarno ha contribuito in modo efficace con 2.342 firme**, ovvero una firma ogni 33 cittadini. Partecipano alla raccolta anche le Liste civiche Terranuova in Comune, Castelfranco Piandiscò e Cresce San Giovanni.

"L'interesse intorno alla necessità di cancellare la LR 28/2015 sta continuamente crescendo, com'è dimostrato dai cittadini che spontaneamente vengono a chiedere informazioni ai banchini o che esprimono la loro disponibilità ad impegnarsi nella raccolta sia nel porta a porta, che nel passa-parola che, infine, nel presidiare i banchini stessi".

### I dati del Valdarno

Comuni	Firme
Bucine	101
Castelfranco Piandiscò	265
Cavriglia	186
Laterina	66
Loro Ciuffenna	158
Montevarchi	589
Pergine	12
San Giovanni	772
Terranuova	193

**L'impegno continua:** i banchini saranno aperti venerdì mattina in Piazza a Terranuova e Castelfranco-Piandiscò e nel pomeriggio a Faella, sabato mattina in piazza a San Giovanni e lunedì mattina all'ingresso dell'Ospedale del Valdarno.





Figline e Incisa  
Valdarno



## **Bekaert, incontro interlocutorio ma con qualche positiva apertura. Lunedì sindacati a colloquio in Regione**

di Glenda Venturini

Continua il lavoro di sindacati e Rsu dopo la presentazione del Piano aziendale da parte di Bekaert. Ieri un primo confronto con la società ha aperto una fase di dialogo: le parti sociali si incontreranno di nuovo venerdì 16 ottobre. Lunedì invece i sindacati saranno in Regione per il tavolo istituzionale

**Quello appena avviato da rappresentanze sindacali e Rsu dello stabilimento di Figline con la proprietà di Bekaert** è un percorso complesso e estremamente delicato. Per questo nessuno spende una sola parola più del dovuto: la fase che si è appena aperta è di dialogo, e l'obiettivo è che sia costruttiva.

**L'incontro di ieri mattina fra sindacati e azienda è stato "interlocutorio, con qualche nota positiva", commenta Marcello Gostinelli, della Rsu Fiom.**

"Abbiamo parlato soprattutto del futuro dello stabilimento e di investimenti, e dall'azienda abbiamo colto alcuni segnali di apertura". In questo senso, infatti, i sindacati lavorano perché sia confermato il radicamento dello stabilimento a Figline, e sia individuata una mission aziendale su cui investire.

**Non è stato invece ancora affrontato il capitolo della riorganizzazione aziendale, che vede sul tavolo per ora una proposta di tagli al personale per circa il 15%.**

Sarà affrontato in una fase successiva, che comunque si aprirà a breve: "Già venerdì prossimo, 16 ottobre, in Confindustria si terrà un nuovo confronto fra sindacati e azienda", spiega Gostinelli.

**In mezzo, c'è anche il confronto istituzionale: lunedì mattina infatti è convocato il tavolo di lavoro presso la Regione Toscana**, al quale prenderanno parte i rappresentanti dei lavoratori e quelli delle istituzioni coinvolte. "Sarà l'occasione per chiedere alla Regione di farsi parte attiva, garantendo l'accesso a fondi europei destinati a riorganizzazioni aziendali, che in qualche modo siano garanzia del radicamento sul territorio dell'attività produttiva", ha concluso il rappresentante della Rsu.



Data 08/10/2015 Pagina: /

## Ancora problemi alla Sims. Proclamato lo sciopero: "Inaccettabile che l'azienda si finanzi coi soldi dei lavoratori"

di Eugenio Bini

Futuro ancora incerto alla Sims: "Lavoratori si mobilitano per la difesa dell'occupazione". Rsu, Filctem Cgil e Femca Cisl proclamano lo sciopero domani. Duro attacco alla proprietà: "Serve liquidità per risolvere i problemi strutturali. L'azienda ha sospeso i pagamenti al fondo di previdenza complementare e questo è inaccettabile".

**Acque ancora agitate alla Sims:** i sindacati hanno proclamato per domani uno sciopero. Al centro della protesta il futuro dell'azienda, gli investimenti e i livelli occupazionali, con la rsu, Filctem Cgil e Femca Cisl che denunciano: "L'Azienda ha di nuovo sospeso i pagamenti al Fondo di previdenza complementare FONCHIM, sono circa due anni di arretrati riferiti al 2013, 2014, 2015 e non è più accettabile che l'Azienda si finanzi con i soldi dei lavoratori".

**"I lavoratori e le organizzazioni sindacali – si legge in una nota** - esprimono forte preoccupazione in merito alla situazione che, ancora ad oggi permane nello storico stabilimento di Reggello, la ripresa delle attività è avviata seppur lenta non è stata accompagnata come annunciato nei mesi trascorsi dalla Proprietà, dagli investimenti indispensabili per mettere in sicurezza l'Azienda e i 130 lavoratori occupati".

**"Nell'ultimo anno – proseguono i sindacati** - i lavoratori e le organizzazioni sindacali hanno continuato a sostenere con forza l'assoluta necessità di un'immissione di liquidità indispensabile per risolvere i problemi strutturali dello stabilimento, che consenta l'adeguamento delle strutture agli standard richiesti dalle Aziende farmaceutiche oltre e naturalmente per adempiere ai normali obblighi dei costi generali come: dipendenti, fornitori, materie prime ecc...".

**"L'azienda** ha di nuovo sospeso i pagamenti al Fondo di previdenza complementare FONCHIM, sono circa due anni di arretrati riferiti al 2013, 2014, 2015 e non è più accettabile che l'Azienda si finanzi con i soldi dei lavoratori. Ad oggi la situazione purtroppo è quella di una Azienda che ha le potenzialità per poter riprendere il proprio posto sul mercato ma che non ha la liquidità necessaria per far fronte alla ripresa di tutte le attività, tutti i giorni si registrano difficoltà nel far fronte anche ai più basilari costi di gestione".

**L'affondo è nei confronti della proprietà:** "Nei mesi scorsi più volte aveva dichiarato di voler continuare ad investire nella S.I.M.S. Srl, garantendo le liquidità necessarie alla normale attività Aziendale e attraverso un Business Plan presentato davanti alle Istituzioni. Ad oggi in S.I.M.S. Srl non è entrato un euro da parte della Proprietà e vista la situazione i lavoratori si mobilitano di nuovo in difesa del proprio posto di lavoro. Le OO.SS ed i lavoratori dichiarano di intraprendere una serie di mobilitazioni al fine di garantire un futuro al proprio posto di lavoro, costringendo la proprietà a far fronte agli impegni presi con i lavoratori e con le istituzioni, occorre immissione di liquidità e soprattutto occorre un gruppo dirigente che sappia redigere un progetto che dica dove e come i soldi vadano investiti".

**"I lavoratori e le organizzazioni sindacali – conclude la nota** - chiederanno nei prossimi giorni di riconvocare il tavolo presso l'unità di crisi della Regione Toscana e dichiarano inoltre che le iniziative di mobilitazione continueranno fino a quando non ci saranno le dovute garanzie da parte della proprietà".

**Lo sciopero ed il presidio dei lavoratori sono in programma** domani dalle 10 alle 12, davanti allo stabilimento.





Figline e Incisa  
Valdarno



Data 08/10/2015 Pagina: /

## Assemblea con i lavoratori e incontro con le associazioni: i Cobas organizzano la fiaccolata pro Serristori

di Monica Campani

L'assemblea è stata fissata per venerdì 9 ottobre alle 13.00, l'incontro con le associazioni, invece, lunedì 12.

"Proponiamo alle associazioni, movimenti, forze sociali e politiche presenti sul territorio, che fino ad oggi hanno difeso l'Ospedale Serristori, di realizzare una straordinaria mobilitazione dal basso che si concretizzerà con una fiaccolata per le vie del paese e che ancora una volta renda visibile agli organi di governo la volontà popolare di non distruggere l'Ospedale Serristori"

**Prende sempre più forma la fiaccolata che i Cobas Rsu della Asl10 stanno organizzando** per "Fermare lo smantellamento dell'Ospedale Serristori e difendere oltre alla vocazione e funzione della sanità pubblica anche il diritto alla salute". Per venerdì 9 ottobre alle 13.00 è stata fissata l'assemblea con i lavoratori, mentre lunedì 12 i delegati Cobas incontreranno le associazioni del territorio. In entrambi i casi verrà presentato un documento da sottoscrivere.

**"La fiaccolata avrà anche un valore simbolico per fare luce sui tanti giochi oscuri e camarille** che da tempo vengono orditi contro questo nostro ospedale e dovrà tenersi non oltre la fine di ottobre. Come Cobas proponiamo a tutto il tessuto democratico, politico e associativo di condividere questo documento esplicitando la propria adesione a questa iniziativa promossa dai lavoratori, con essi sarà concordata la data della manifestazione e lo stesso percorso del corteo".

**Il documento riporta i vari passaggi che hanno visto protagonista l'ospedale Serristori di Figline:** dal Patto territoriale siglato il 20 dicembre 2013 dall'assessore regionale alla sanità, i sindaci del Valdarno fiorentino e il direttore della Asl10, che sanciva "una dichiarata e mai attuata riqualificazione dell'Ospedale Serristori e una riorganizzazione sanitaria territoriale anche della rete emergenza/urgenza", fino alla situazione attuale nella quale "gran parte degli accordi non sono mai stati attuati e l'annunciata riqualificazione, messa in sicurezza, riorganizzazione funzionale, l'appropriatezza, la tempestività e l'efficacia della presa in carico dei pazienti oltre alla valorizzazione delle risorse professionali nel contesto pubblico non si sono mai avverate".

**I delegati Rsu Cobas, Andrea Calò, Domenico Mangiola e Valentina Fontanelli** lamentano un progressivo depotenziamento del Serristori attraverso "sottrazioni di personale, chiusura di attività specialistiche, esternalizzazioni, mancati investimenti per la riqualificazione e la messa in sicurezza".

**"Quello che si sta verificando è la progressiva trasformazione del Serristori da ospedale in megapoliambulatorio** dove verranno effettuati piccoli interventi di day surgery (vedi la cataratta dell'oculistica o i tunnel carpali della mano) affiancati da reparti geriatrici di lungodegenza ovverosia da ospedale per acuti che si occupava delle urgenze a struttura socio sanitaria".

**La fiaccolata organizzata dai Cobas si terrà alla fine di ottobre.**





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 09/10/2015 Pagina: 28

# Sims, si rompe il silenzio Oggi presidio dei lavoratori davanti ai cancelli del Filarone

**REGGELLO** *La vertenza è aperta da un anno*



Un precedente sciopero dei lavoratori della Sims di Reggello davanti allo stabilimento

**DOPO MESI** di silenzio sulla vertenza aperta un anno fa, oggi i lavoratori della Sims di Reggello incrociano le braccia: dalle 10 alle 12 presidieranno i cancelli dello stabilimento del Filarone per protestare contro i mancati investimenti annunciati dalla proprietà e mai fatti. Con una nota firmata dalla Rsu dell'industria chimica, dalla Filctem-Cgil e dalla Femca-Cisl viene espressa «forte preoccupazione in merito alla situazione che ancora permane all'interno dello stabilimento, la ripresa dell'attività è arrivata, seppure lentamente, ma non è stata accompagnata dagli investimenti indispensabili per mettere in sicurezza l'azienda». «Nell'ultimo anno – aggiungono i sindacati – i lavoratori hanno continuato a sostenere con forza l'assoluta necessità di

## LA PROTESTA L'azienda chimica ha sospeso i pagamenti al fondo di previdenza

immissione di liquidità indispensabile per risolvere i problemi strutturali dello stabilimento, che consenta l'adeguamento delle strutture agli standard richiesti dalle aziende farmaceutiche, oltre ad adempiere ai normali costi gestionali, il pagamento di fornitori, dipendenti, materie prime».

**LA SIMS** ha inoltre sospeso i pagamenti al Fondo di Previdenza 'Fonchim', gli arretrati iniziano dal 2013 «e non è più accettabile che l'Azienda si finanzia con i soldi dei lavoratori». Tutto questo

nonostante l'industria del Filarone disponga delle potenzialità e delle professionalità per poter recuperare quel posto da protagonista mondiale nella produzione dei principi attivi per i medicinali, e stando così la cosa la Sims corre il rischio di un nuovo intervento da parte dell'Agenzia del farmaco, come nel 2014 che mancando necessari adeguamenti fece sospendere la produzione, per questo sindacati e lavoratori sono nuovamente mobilitati per la difesa del posto di lavoro.

«Auspicio che l'azienda possa chiarire al più presto la propria posizione – commenta Adele Bartolini, assessore reggellese al lavoro –, visti gli impegni presi nel 2015 nei tavoli istituzionali tenuti presso l'assessorato regionale al Lavoro».

Paolo Fabiani





Figline e Incisa  
Valdarno



Data 09/10/2015 Pagina: 28

**FIGLINE** I SINDACATI CHIEDONO GARANZIE PER IL FUTURO ALL'AZIENDA CHE HA RILEVATO LA PIRELLI

## Tavolo istituzionale per la Bekaert, esuberi all'orizzonte

**IL PRIMO** confronto diretto fra organizzazioni sindacali e Bekaert, la multinazionale belga che da un anno ha rilevato lo stabilimento Pirelli di Figline e Incisa, non ha prodotto nessun risultato, o almeno non ha fornito alcuna indicazione precisa sul futuro dell'azienda. Intanto Fim, Fiom e Uilm hanno tenuto un'assemblea con i lavoratori. «Lunedì – ha precisato David Materazzi della Uilm – apriremo un tavolo istituzionale in Regione, al quale interverranno anche la Città Metropolitana e il Comune, nell'occasione

### SUMMIT

**Lunedì incontro in Regione con la partecipazione di Città Metropolitana e Comune**

informeremo gli interlocutori sui nostri programmi che hanno come obiettivo principale quello di conoscere il piano industriale dell'azienda, sugli investimenti previsti per lo stabilimento figlinese che, come annuncia-

to a più riprese, dovrebbe diventare il più importante centro di ricerca di tutto il gruppo». Comunque un anno fa Bekaert, quando chiuse l'accordo con Pirelli, fece anche sapere che ci potevano essere degli esuberi di personale, stimati attorno al 15 per cento: «Questo argomento ancora non è stato affrontato – prosegue Materazzi –, pertanto vogliamo parlare di eventuali esuberi, e non di cosa certa, e lo faremo soltanto al momento opportuno». Complessivamente si parla di una cinquantina di persone, ma non è stata accennata ad alcuna modalità su come questi «eventuali

esuberi» potrebbero lasciare il lavoro: «Di certo – precisa il responsabile dell'Uilm-Uil – prima di aprire qualsiasi trattativa chiederemo il mandato dei lavoratori convocando altre assemblee in fabbrica». Insomma, si è solo nella fase embrionale del rapporto fra forze sindacali, istituzionali e i nuovi titolari dello stabilimento dove la Pirelli, per decenni, ha prodotto lo 'steel-cord' (cordicella metallica) per i pneumatici di mezzo mondo dando lavoro a parecchie centinaia di persone, figlinesi e non solo.

Paolo Fabiani



Data 09/10/2015 Pagina: /

## **Bekaert, nota della Uil conferma la fase delicata. "Bene su ricerca e sviluppo, ancora da affrontare il capitolo occupazione"**

di Glenda Venturini

In una nota la Uilm di Firenze conferma di fatto le notizie già emerse dopo l'incontro di mercoledì scorso tra sindacati e azienda. La fase di contrattazione continuerà la prossima settimana, mentre è già in programma anche l'incontro istituzionale

**Ci si muove con i piedi di piombo, nella difficile contrattazione fra sindacati e proprietà della Bekaert.**

**Lo conferma anche la nota emessa dalla Uil**, che in sostanza ribadisce quanto già emerso all'indomani dell'incontro di mercoledì mattina. (<http://valdarnopost.it/news/bekaert-incontro-interlocutorio-ma-con-qualche-positiva-apertura-lunedì-sindacati-a-colloquio-in-regione>)

Se da un alto ci sono positivi segnali da parte dell'azienda per investimenti futuri, dall'altra si sta ancora aspettando di aprire il capitolo della riorganizzazione aziendale.

**"Negli incontri con Bekaert a riguardo del Piano Industriale per lo stabilimento di Figline - si legge in una nota della Uilm Firenze** - l'Azienda ha dettagliato meglio il ruolo strategico del sito figlinese per quanto riguarda la vicinanza al cliente e l'investimento sul prodotto Pirelli, sottolineando l'importanza dell'eccellente velocità di risposta dello stabilimento di Figline alla richiesta di prodotto da parte del cliente".

**"Il reparto di ricerca e sviluppo figlinese dipenderà direttamente dall'Area Ricerca e Sviluppo Bekaert Belgio** e lavorerà su tre progetti sul medio periodo, mentre il reparto pilota seguirà la sperimentazione degli attuali processi produttivi su singole macchine Bekaert. Per effettuare tali prove saranno effettuati specifici investimenti per installare a Figline alcune macchine prototipo. Ciò potrebbe portare un possibile ritorno per la produzione, con aumenti di volumi in tonnellate e mix di prodotto".

**"La ricerca e sviluppo di Figline - sottolinea dunque il sindacato - continuerà ad avere un ruolo fondamentale e costante** nel lungo periodo nel supporto e sviluppo del prodotto Pirelli e di supporto tecnico e tecnologico per gli stabilimenti ex-Pirelli. Per la produzione, invece, l'azienda vuole puntare su corde e prodotti di più alta qualità con un maggiore profitto. Perciò Bekaert, fin dai prossimi incontri, ci dettaglierà meglio gli interventi che intenderà attuare a riguardo della riorganizzazione dei reparti produttivi, affinché si possa costruire per il sito di Figline un futuro duraturo basato su competitività, efficienza e produttività. Per fare ciò verrà mantenuto un volume d'investimenti pari agli anni precedenti, ma finalizzati ad interventi precisi".

**Il confronto fra sindacati e azienda riprenderà venerdì 16 ottobre.** Intanto, lunedì 12, insieme alla Rsu i rappresentanti sindacali saranno all'incontro in Regione con le istituzioni locali proprio per fare il punto sul piano industriale Bekaert e sugli investimenti presentati dall'azienda sia sulla ricerca e sviluppo che sull'area produttiva.

**"A riguardo del riequilibrio occupazionale - conclude la nota della Uil** - il tutto sarà affrontato al momento opportuno, ossia nei prossimi incontri e con il coinvolgimento dei lavoratori. La discussione sarà delicata e ci impegnerà duramente. La UILM si rende disponibile a discutere assieme alle altre organizzazioni sindacali ed all'Azienda il futuro riassetto dello stabilimento di Figline, a partire dall'organizzazione del lavoro che Bekaert intenderà attuare".





Data 09/10/2015 Pagina: /

## Serristori, assemblea dei Cobas con i lavoratori: "Ampio mandato per organizzare la fiaccolata"

di Glenda Venturini

Assemblea dei Cobas con i lavoratori oggi al Serristori. Andrea Calò soddisfatto: "Ricevuto ampio mandato per organizzare una fiaccolata. Entro fine mese la manifestazione a cui invitiamo tutti i cittadini e le associazioni". Intanto l'Aseba conferma l'intenzione di aderire "ma a condizione che coinvolga tutte le associazioni e tutte le forze politiche del territorio, senza preclusione per nessuno".

**Avanti tutta nell'organizzazione della fiaccolata e nelle forme di mobilitazione contro lo smantellamento del Serristori.** Questo è quanto emerso dall'assemblea con i lavoratori indetta dai Cobas. "Un'assemblea partecipata – sottolinea soddisfatto Andrea Calò- alla

quale hanno partecipato, fuori dall'orario di lavoro molti dipendenti in rappresentanza di tutti i reparti".

**"Avevamo chiesto all'azienda l'autorizzazione a svolgere l'assemblea nella sala consiliare** ma ci è stata negata, quindi ci siamo riuniti nell'atrio dell'ospedale. I lavoratori – sottolinea il sindacato di base - hanno confermato netta contrarietà ad ogni forma di smantellamento dell'ospedale, che sta proseguendo, ribadendo le numerose criticità già segnalate. I Cobas hanno quindi ricevuto ampio mandato per organizzare una mobilitazione entro fine ottobre con la quale ribadire la propria contrarietà nei confronti delle scelte intraprese da Regione, Asl e amministrazione comunale".

**Parte quindi adesso l'organizzazione di una fiaccolata** "per riaccendere le luci sul Serristori" e prossimamente incrosteranno di nuovo le associazioni ed i cittadini. "Nel caso la manifestazione non dovesse sortire gli effetti sperati, siamo pronti a elevare il livello di mobilitazione, che sarà sempre pacifica e democratica ma ferma. Ne traggano i conti chi governa la Regione, chi lautamente viene pagato per smantellare l'ospedale e chi non ha saputo fino ad oggi difendere la sanità pubblica ed il diritto alla salute dei cittadini. Infine in questo momento di difficoltà per il territorio, intendiamo esprimere solidarietà e vicinanza ai lavoratori valdarnesi di Sims e Bekaert impegnati nella difesa dei posti di lavoro".

**Intanto l'Associazione Senza Barriere A.SE.BA, in una nota,** "si dichiara disponibile a partecipare a qualunque manifestazione a favore dell'ospedale Serristori a condizione che la manifestazione stessa coinvolga i cittadini, le associazioni, le istituzioni, tutte le forze politiche del territorio senza preclusione per nessuno, ed in particolare per il sindaco di Figline e Incisa Valdarno".

Data 09/10/2015 Pagina: /

## Differenziata, giù le performance in tutto il Valdarno aretino. Dati in crescita solo sul versante fiorentino, ma nessuno raggiunge il 65%

di Glenda Venturini

Il confronto fra i dati 2014 (appena certificati) e quelli 2013 porta alla luce un generale peggioramento dei livelli di raccolta differenziata, da cui si salvano solo Reggello, Rignano e Figline e Incisa. La media generale supera appena il 50%, mentre scattano le addizionali per non aver raggiunto gli obiettivi

**Nessun comune del Valdarno ha raggiunto nel 2014 la quota del 65% di raccolta differenziata, necessaria per non pagare l'addizionale.** Nemmeno Terranuova, che ce l'aveva fatta l'anno precedente. Il peggioramento delle performance è più che evidente, in tutto il Valdarno aretino: e porta alla luce una situazione che evidentemente ha dei seri limiti.

**Perché non solo tutti i comuni del Valdarno aretino peggiorano sul fronte della raccolta differenziata, ma in generale tutta la provincia di Arezzo** registra un calo dal 36,6% del 2013 al poco più del 35% del 2014: situazione desolante in una Ato Toscana Sud (zona coperta dal servizio del maxi-gestore Sei Toscana) che non ce la fa neanche ad arrivare al 40%, quando l'obiettivo per il 2014 era del 65%.

**Va meglio sul versante fiorentino, dove le percentuali sono alte e in crescita: addirittura a Rignano la differenziata segna un + 5%.** E l'Ato Toscana Centro (a cui appartiene la provincia di Firenze con il gestore Aer) è quella più forte in Toscana, superando il 55%. Certo, c'è ancora da lavorare, ma almeno il trend qui è positivo.

Comune	Raccolta differenziata 2013	Raccolta differenziata 2014	Differenza 2013 - 2014	Tributo	Addizionale
Terranuova	67,03%	64,41%	- 2,62%	13,00	+ 20%
Rignano	55,14%	60,14%	+ 5%	11,00	+ 20%
Reggello	54,72%	59,09%	+ 4,37%	13,00	+ 20%
Castelfranco Piandiscò	59,80%	58,89%	- 0,91%	11,00	+ 20%
Figline e Incisa	56,57%	57,82%	+ 1,25%	13,00	+ 20%
San Giovanni	51,17%	49,63%	- 1,54%	11,00	+ 20%
Pergine	51,06%	48,29%	- 2,77%	18,00	+ 20%
Montevarchi	48,25%	47,74%	- 0,51%	18,00	+ 20%
Bucine	46,45%	44,60%	- 1,85%	18,00	+ 20%
Cavriglia	41,10%	40,42%	- 0,68%	16,00	+ 20%
Loro	40,99%	40,65%	- 0,34%	18,00	+ 20%
Laterina	42,10%	39,86%	- 2,24%	16,00	+ 20%

**In linea generale, è da segnalare che va meglio in quei comuni che hanno introdotto da alcuni anni una raccolta differenziata porta a porta più "spinta",** che coinvolga un maggior numero di cittadini e comprenda tutte (o quasi) le tipologie di rifiuto. Nei comuni in cui, invece, il cassonetto resta ancora la forma prevalente di raccolta dei rifiuti, i risultati sono più scarsi. E a pagare saranno i cittadini: con costi salatissimi per il conferimento in discarica a cui si sommano le addizionali. Tutto questo, ovviamente, finisce in bolletta.





Figline e Incisa  
Valdarno



**LA NAZIONE**



Data 10/10/2015 Pagina: 29

**INCISA**

## Contenitore dei vestiti svuotato

**SMONTATO** nella notte il contenitore dei vestiti nella stazione ecologica del viale Brucalassi, a Incisa. Difficile dire se si tratta di un atto vandalico o di necessità di trovare qualcosa da mettersi addosso. Fatto sta che ieri mattina parte dell'abbigliamento contenuto nello speciale cassonetto era ancora sparso per terra. Non è neppure la prima volta che ciò accade, addirittura qualche mese fa sarebbe stato visto un bambino infilare dentro il contenitore per portare fuori il vestiario. Ma se in questo caso si può addurre la scusante del bisogno, si deve parlare invece di vandalismo puro da parte di coloro, e purtroppo sono tanti, che continuano a gettare i sacchetti dei rifiuti fuori dai cassonetti. Addirittura qualche giorno fa alla stazione ecologica della Massa un cittadino ha fatto una foto del degrado e l'ha pubblicata su facebook, e come per miracolo dopo un'ora i sacchetti erano spariti. Infatti qualcuno li ha tolti dalla strada per nasconderli in mezzo ai cassonetti: un'accortezza che ha fatto irritare tanta gente.

Paolo Fabiani



Data 10/10/2015 Pagina: /

## Progetto vita: inaugurato un defibrillatore accanto all'ingresso principale del palazzo comunale

di Monica Campani

Il defibrillatore semiautomatico è stato acquistato dal Calcit del Valdarno fiorentino grazie alla donazione da parte del Rotary Club Figline Incisa e la sollecitazione del periodico #Valdarno. Sarà attivo 24 ore su 24

**È stato inaugurato il primo dei dodici defibrillatori che, secondo il Progetto Vita verranno installati tra Figline e Incisa.** Questo, attivo 24 ore su 24, è stato

sistemato accanto alla porta di ingresso del palazzo comunale figlinese. Il periodico #Valdarno lo ha promosso, il Rotary Club Figline Incisa ha raccolto le risorse necessarie e il Calcit del Valdarno fiorentino lo ha acquistato.

**Alla cerimonia di inaugurazione, che si è aperta nella sala del consiglio comunale,** erano presenti Giulia Mugnai, sindaco di Figline e Incisa, Patrizio Giaconi, presidente del Rotary Club Figline e Incisa, Bruno Bonatti, presidente del Calcit Valdarno Fiorentino Onlus, Benedetta Pasquini responsabile del Progetto Vita Valdarno e Francesco Fondelli, direttore del periodico #Valdarno.

**Il primo defibrillatore semiautomatico è entrato in funzione questa mattina:** è in una teca di protezione e riscaldata all'esterno del palazzo comunale, potrà essere utilizzato a qualsiasi ora e in qualsiasi stagione per intervenire entro pochi minuti in caso di arresto cardiaco.

“Il Progetto Vita Valdarno - ha spiegato la responsabile Benedetta Pasquini - oltre alla installazione in luoghi pubblici di 12 defibrillatori prevede anche lo svolgimento di corsi aperti a tutti i cittadini per l'abilitazione all'uso di questo apparecchio, svolti dalla Misericordia di Figline. Anche 7 dipendenti comunali hanno ottenuto nelle settimane scorse l'abilitazione BLS-D.” **Francesco Fondelli, direttore del periodico #Valdarno ha sottolineato:** “Poiché il nostro giornale arriva in tutte le abitazioni del territorio comunale ci siamo sentiti in dovere di lanciare questa campagna di raccolta fondi che sta avendo un grande successo grazie alle donazioni fatte da privati e aziende al Calcit Valdarno Fiorentino, che è il garante morale della raccolta fondi, tra pochi giorni procederemo all'installazione di un secondo apparecchio”.

**A rendere possibile l'acquisto è stato il Rotary Club Figline e Incisa. Il presidente Patrizio Giaconi:** “Servire al di sopra di ogni interesse personale. Quando ho fondato questo Club, fin da subito ho detto al mio Consiglio direttivo ed a tutti i soci che ci saremmo adoperati per azioni in favore del territorio e della comunità, e che il nostro primo service avrebbe dovuto riguardare la città di Figline, località che ospita la sede del nostro Club”.

“**Oltre ad essere uno strumento salvavita fondamentale** - ha affermato il sindaco Giulia Mugnai - questo defibrillatore è il segno evidente che, insieme, si raggiungono obiettivi importanti: unire le forze significa lavorare per il bene di tutta la comunità. Quindi oggi sono davvero contenta di questa bella collaborazione nata tra la pubblica amministrazione e il tessuto associativo ed imprenditoriale della nostra città. Quindi un ringraziamento sincero a Rotary, Calcit e #Valdarno per la lodevole iniziativa”.





Figline e Incisa  
Valdarno



LA NAZIONE



Data 11/10/2015 Pagina: 32

# Primo defibrillatore pubblico sotto il loggiato del Comune

## Obiettivo: installarne dodici

*Iniziativa del Calcit, donazione del Rotary club*

di PAOLO FABIANI

NEL CONTESTO del 'progetto vita' lanciato dal periodico «Valdarno», grazie ad una donazione effettuata dal Rotary Club Figline Incisa, il Calcit del Valdarno Fiorentino ha regalato un defibrillatore al Comune, è stato collocato sotto il loggiato del Municipio all'interno di una teca riscaldata disponibile 24 ore su 24. La cerimonia di consegna, alla quale sono intervenuti oltre alla sindaca Giulia Mugnai, Patrizio Giaconi presidente del Rotary Club Figline e Incisa, Bruno Bonatti presidente del Calcit, Benedetta Pasquini responsabile del 'progetto' e Francesco Fondelli direttore del periodico, ha avuto un prologo nella sala consiliare dove è stato spiegato il perché dell'iniziativa davanti ad un buon numero di cittadini. «Il progetto - ha detto la dottoressa Pasquini - prevede l'installazione di almeno dodici apparecchi nel territorio comunale e lo svolgimento di appositi corsi aperti a tutti i cittadini per l'abilitazione all'uso dei defibrillatori»;

«Poiché il nostro giornale arriva in tutte le abitazioni del territorio comunale - ha spiegato Fondelli - ci siamo sentiti in dovere di lanciare questa campagna di raccolta fondi, pertanto grazie alle donazioni fatte al Calcit, garante morale della raccolta, fra pochi giorni procederemo all'installazione di un secondo apparecchio». «Quando ho fondato questo Club - ha commentato a sua volta il presidente Giaconi -, fin da subito ho detto al consiglio direttivo, e a tutti i soci, che ci saremmo adoperati per azioni in favore del territorio e della comunità, e che il nostro primo service avrebbe dovuto riguardare la città di Figline, sede del nostro Club. Per questo quando ci hanno parlato del 'progetto vita' abbiamo aderito con entusiasmo». «Oltre ad essere uno strumento salvavita fondamentale - ha sottolineato infine la sindaca -, questo defibrillatore è il segno evidente che, tutti assieme, si riesce a raggiungere grandi obiettivi, perché unire le forze significa lavorare per il bene dell'intera comunità».



FIGLINE INCISA ASSEMBLEA DEI DIPENDENTI DELL'OSPEDALE

## Serristori, fiaccolata il 30 ottobre



Andrea Calò, delegato Cobas Rsu  
Il sindacato sta organizzando la manifestazione pro-Serristori

UN'AFFOLLATA assemblea di lavoratori dell'ospedale Serristori, peraltro non autorizzata dall'Asl e quindi svoltasi nel cortile, ha approvato il documento presentato dai delegati Cobas ai quali è stato dato mandato di portare avanti l'organizzazione della manifestazione annunciata a inizio ottobre «per ribadire - sottolinea il sindacato - che l'ospedale deve continuare ad esistere, ed esercitare a pieno la sua funzione nella sanità pubblica assicurando il pieno rispetto del diritto alla salute». Quindi avanti tutta nella promozione della fiaccolata che è stata già fissata per venerdì 30 ottobre, mentre resta da definire l'orario, se alle 18 oppure alle 21 considerando che siamo in autunno inoltrato. «La manifestazione è stata promossa da noi - dicono Domenico Mangiola, Andrea Calò e Valentina Fontanelli, delegati Cobas Rsu -, ma da soli non bastiamo ad arrestare la progressiva cancellazione dell'ospedale, per questo proseguiamo il confronto aperto con associazioni, movimenti, forze politiche e sociali. Ed entro la prossima settimana avremo il primo pacchetto di adesioni da parte della società civile, poi partiranno le iniziative di coinvolgimento dei cittadini, successivamente parleremo dell'ora e del tragitto della fiaccolata».

Paolo Fabiani



Data 11/10/2015 Pagina: /

## Serristori: fiaccolata il 30 ottobre. Importante l'incontro con le associazioni

di Monica Campani

La proposta dei Cobas su sollecitazione dei lavoratori sarà di organizzare la fiaccolata alle 21.00. Da decidere ancora il percorso. Importante l'incontro di lunedì sera per capire quali associazioni parteciperanno

**Dopo l'assemblea con i lavoratori nel corso della quale è stato approvato il documento delle Rsu Cobas della Asl10 e decisa la data della fiaccolata pro Serristori, lunedì sarà la volta dell'incontro con le associazioni.**

**La manifestazione dunque si terrà il 30 ottobre. I**

Cobas, su sollecitazione dei lavoratori, propongono alle 21.00. Il percorso invece è ancora da studiare.

**"I lavoratori hanno approvato il documento presentato con il quale viene dato avvio alla mobilitazione una iniziativa pubblica, democratica e pacifica proposta dai Cobas ovvero una fiaccolata, la quale come annunciata viene promossa da noi. Ma noi da soli non bastiamo ad arrestare la progressiva cancellazione dell'ospedale, da qui prosegue il confronto aperto con tutte le associazioni movimenti, forze sociali e politiche che intenderanno aderire e sostenere la manifestazione. L'adesione avverrà in tempi brevi condividendo e quindi sottoscrivendo il documento da noi proposto".**

Tra le associazioni che lunedì sera incontreranno i delegati Rsu Cobas l'Avis di Figline ha già detto che non parteciperà alla fiaccolata e l'Aseba che lo farà se tutti saranno presenti compresa l'amministrazione comunale.

**Nel documento che verrà presentato anche alle associazioni i Cobas ribadiscono l'importanza della fiaccolata** "per contrastare lo smantellamento in atto del presidio ospedaliero per fermare i tagli dei posti letto, le carenze organiche di personale – medici, infermieri, OSS, tecnici di Laboratorio - accorpamenti dei servizi, reparti, e attività, la messa in discussione della vocazione di Ospedale di zona per acuti che cura le urgenze con pronto soccorso h24 e sub-intensiva, una medicina adeguata una chirurgia d'urgenza e programmata, per arrestare la pesante esternalizzazione in atto di prestazioni ospedaliere, ambulatoriali e di diagnostiche fatta dall'Azienda a favore delle Case di Cura Private Convenzionate vedi Casa di Cura Frate Sole Casa di Cura Valdisieve Hospital e per ribadire che l'Ospedale deve continuare ad esistere ed esercitare a pieno la sua funzione nella sanità pubblica assicurando il pieno rispetto del diritto alla salute".